

Addio Marino, il partigiano campione di generosità e sempre anticonformista

Marmioli era fiero dell'attestato di civica benemerita ricevuto al premio Sant'Ilario

ISABELLA SPAGNOLI

■ Nato nel 1924, una vita spesa nel volontariato, Marino Marmioli se ne è andato lasciando uno stupendo ricordo in tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Partigiano della terza Brigata Julia Artoni (soprannome Marino), Marmioli, ha sempre cercato di dedicarsi al prossimo senza mai risparmiare sorrisi e energie.

Conosciuto in tutta la città per le sue qualità umane, nel 1993 ha ricevuto, dal Comune, in occasione del Premio Sant'Ilario, un attestato di civica benemerita che lo aveva riempito d'orgoglio. Quel foglio così importante per lui, testimoniava che Marino si meritava il riconoscimento «...Per lo spirito d'iniziativa e l'altruismo dimostrati nel settore del volontariato sociale che lo ha visto dar vita insieme al Comune di Parma al primo centro diurno per anziani e lo ha portato ad impegnarsi con abnegazione in varie iniziative umanitarie». Fondatore del Centro Sociale Anziani «Il Tulipano», Marmioli viene ricordato dall'attuale presidente Antonio Albano: «Marino ha fatto tan-



LUTTO Marino Marmioli.

tissimo per la città. Oltre ad aver fondato il Tulipano è stato anche presidente degli Orti sociali (ha collaborato spesso con Mario Tommasini).

Era attivo anche nell'Avis e amava moltissimo scrivere. Anni fa diede alle stampe la sua autobiografia che intitolò: «Vita Vissuta».

Non era mai fermo, fino a pochi mesi fa, alla bellezza di 95 anni, veniva ancora al Centro e durante le feste danzanti era il primo a scendere in pista. Con la sua bicicletta sfrecciava per la città. Amava chiacchierare con tutti ed era proprio agio con le persone umili ma anche con le autorità».

Uomo illuminato e orgoglioso del suo operato scriveva di se stesso: «Io ormai sono verso la fine ma il tempo che mi ri-

mane lo dedico a imparare più cose che posso, in modo da poter esprimere e condividere le mie conoscenze. Sono stato un anticonformista che ha creduto molto nella scienza: con essa c'è la certezza che l'universo è fatto di materia viva che opera in tempi lunghi e che è compito degli esseri umani capirlo e rispettare le sue regole, in modo da garantire la sopravvivenza dell'umanità. A chi mi chiede se, potendo tornare indietro, rifarei quello che ho fatto, dopo averci riflettuto con l'esperienza che ho maturato risponderai di sì. Quello che ho costruito nel mio percorso di vita si può toccare con mano e con questo scritto ne lascio la memoria. Sono contento e soddisfatto di aver aggiunto una piccola goccia al grande mare della storia del progresso civile e umano».

Ogni 25 aprile partecipava al corteo che attraversava la sua città, felice e orgoglioso di aver fatto parte della storia che ha portato alla liberazione dell'Italia. L'amico Rino Amadasi responsabile coordinatore dell'Avis Pablo, Polizia Municipale e Dipendenti comunali, aggiunge: «Ho conosciuto poche persone disponibili come Marino Marmioli. La sua vivacità contagiava tutti; grande persona, ci mancherà moltissimo».

